

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA

Sommario

Premessa.....	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	17
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	33
Commento agli indicatori.....	38

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio: ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

Classe: L/SNT 2 Professioni Sanitarie della Riabilitazione

Sede: BARI

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): DIP.

Primo anno accademico di attivazione: AA 2001-2002

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa	FIGLIOLA MARIA LUISA (Coordinatore del CdS ¹ - Responsabile del Riesame)
Prof.	BOSCIA FRANCESCO (Responsabile Didattico del CdS)
Sig.ra	FUMAROLA ROSITA (Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Dr.ssa	TROYSI VALERIA (docente del Cds – Direttore delle attività didattiche professionalizzanti)
Dr.ssa	MARINA PIEPOLI (docente del Cds)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i: 12/09/2023, 26/09/23, 12/10/2023

Oggetti della discussione:

- Lettura del RRC precedente e condivisione del format con le indicazioni per la redazione del nuovo documento
- Stesura delle parti 1-2
- Stesura delle parti 3-4-5

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 12/10/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il giorno 16/10/23 si è tenuta, per ragioni d'urgenza, la riunione telematica del CDL Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Rapporto di Riesame Ciclico 2023 Corso di Laurea in Logopedia, Ortottica, Tecniche Audioprotesiche, Tecniche Audiometriche

Al termine della riunione alle ore 14 del 16/10/23 Si prende atto dei pareri espressi per via telematica e si approva il Rapporto Ciclico.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-ivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

In seguito alle importanti variazioni scaturite dalla formazione degli Albi e dei relativi Ordini si è ridelineato il percorso di studi affinché il professionista che si forma risponda ai nuovi parametri dettati dalla richiesta lavorativa attuale.

A tale fine nell'assemblea di interclasse (verbale del 12/09/23), si è pianificato il processo di riordinamento per il CdS in oggetto.

La nuova strutturazione dell'Ordinamento Didattico prevederà una ottimizzazione delle discipline frontali e delle attività di tirocinio in linea con l'evoluzione delle richieste del mercato del lavoro.

Si è garantita una pianificazione delle attività didattiche al fine di favorire gli studenti nell'alternanza di attività di didattica frontale ed attività di tirocinio nonché di studio individuale.

Si sono realizzate attività seminariali finalizzate ad incrementare conoscenze e competenze su tematiche specifiche legate al ruolo della riabilitazione visiva e delle possibilità lavorative.

Azione Correttiva n. 1	<i>Revisione Piano Studi e Ordinamento</i>
Azioni intraprese	<i>Avvio riordinamento CdL Ortottica ed Ass. Oftalmologica</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>In corso</i>
Azione Correttiva n. 2	<i>incrementare conoscenze e competenze su tematiche specifiche</i>
Azioni intraprese	<i>Ideazione e realizzazione seminari</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attiva annualmente</i>
Azione Correttiva n. 3	<i>pianificazione delle attività didattiche</i>
Azioni intraprese	<i>Calendarizzazione sistematica degli insegnamenti di materia in congruenza con le attività di tirocinio</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attiva annualmente</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Le considerazioni inerenti a questo quinquennio non possono non risultare influenzate dalla particolarità dettata dall'emergenza COVID-19. Il compartimento tutto legato all'istruzione e all'Università si è trovato a dovere erogare i servizi di didattica cercando di garantire la stessa qualità. Per materia pratica come quella delle professioni sanitarie l'attività di tirocinio è quella che più sicuramente ha risentito di variazioni dovute alla contingenza è innegabile che studenti e docenti non ne siano emersi segnati tuttavia, sebbene nell'a.a. 2021-22 non sia stato attivato il CdL a causa del calo di iscrizione, mancanza di mezzi (aule didattiche) e docenti, attualmente il corso è attivo e in fase di continuo miglioramento.

A tale scopo si è pianificato il riordino del CdL con l'intento di rendere gli insegnamenti più specifici e tecnici in modo da preparare lo studente a qualsiasi richiesta lavorativa, nonché a renderlo consapevole di tutte le possibili sfaccettature della professione. A tale scopo si cerca di dedicare uno spazio formativo ad ampio raggio delle attività didattiche, frontali e di tirocinio teorico-pratico, dei settori specifici del profilo professionale (settori da MED/30 e MED/50). L'obiettivo del Direttore delle Attività didattiche è di potersi avvalere di Tutor e di personale altamente qualificato e appartenente al SSD di riferimento per garantire la migliore formazione possibile agli studenti.

Il Corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

Promozione e mantenimento della salute visiva:

- conduzione di screening rivolti alle diverse età critiche di insorgenza di patologia (ambliopia, maculopatia, ecc...)

- supporto nell'identificazione di malattie del lavoro mediante sorveglianza clinica dei soggetti a rischio
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio.

Programma di cura

- elabora il programma ortottico di riabilitazione della visione binoculare o di ipovisione;
- individua i problemi e gli obiettivi terapeutici;
- pianifica l'intervento ortottico, ne attua la sua esecuzione diretta e misura i risultati ottenuti e gli outcomes di salute, attraverso strumenti validati.
- partecipa attivamente al progetto di cura negli ambiti di propria competenza all'interno di equipe multidisciplinari.

Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici

- supporto nell'attività clinica oftalmologica mediante tecniche diagnostiche strumentali specifiche
- esecuzione di test valutativi al fine di quantificare la capacità visiva
- valutazione clinico-funzionale

Educazione del paziente e metodologie di intervento nella comunità

- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi assistenziali;
- educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita;

Prove di efficacia

- eseguire ricerche bibliografiche per avvalorare terapie o pratiche cliniche
- analizzare criticamente la letteratura;
- utilizzare nella pratica le migliori indicazioni e soluzioni cliniche sulla base dell'Evidence Based Medicine

Autoapprendimento

- accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con i tutor;
- progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti);
- elaborare il proprio lavoro di tesi.

Tecniche

- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea.

aree di miglioramento

- spazio formativo delle attività caratterizzanti il profilo professionale dell'Ortottista (ad es. corsi multidisciplinari, attività didattiche opzionali etc.).
- tirocinio formativo

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdL in Ortottica

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS rimangono valide nel loro aspetto più legato alla specificità della materia. Gli organi del CdS con attenzione ricalano gli intenti, gli obiettivi e i metodi alla realtà contingente. Le esigenze culturali, sociali e pedagogiche cambiano ed è forte il desiderio di parlare un linguaggio che possa arrivare ai giovanissimi che si avvicinano allo studio universitario e che saranno i professionisti di un domani vicino.

Il piano di studi include insegnamenti generici di base al primo anno per molti studenti eco di studi pregressi, come fisica, informatica, biochimica, biologia, ecc. mentre si attende l'ultimo anno per accostare agli insegnamenti squisitamente pertinenti la materia, argomenti di studio generali che daranno la possibilità di rendere i discenti pronti a frequentare corsi magistrali e master, come diritto pubblico, sistemi ed elaborazione informatica, medicina legale, ecc.

Sono state identificate e consultate direttamente, ai fini della individuazione dei fabbisogni formativi, le principali parti interessate ai profili professionali in uscita (organizzazioni professionali). In particolare vengono periodicamente consultati i rappresentanti delle Commissioni d'Albo in concomitanza con le programmate sessioni delle prove finali di Laurea (di norma in aprile e novembre di ciascun anno). Tale consultazione è certificata dai verbali delle consultazioni pubblicati sul sito e nella Scheda SUA.

Criticità/Aree di miglioramento

Implementare i programmi didattici in particolare quelli dei settori MED 45-50 adeguandoli all'evoluzione del profilo professionale

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdL in Ortottica

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di Studio consente di convogliare aspetti scientifici e professionalizzanti in linea con i profili di uscita, essenzialmente in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nel sito web dell'Ateneo, sono descritti in maniera dettagliata gli obiettivi formativi che lo studente dovrà raggiungere al termine del percorso e che lo condurranno all'abilitazione. Sono altresì specificati gli sbocchi lavorativi possibili grazie al conseguimento del titolo. Il tutto viene rivisto annualmente al fine di mantenere sempre attuali e concrete le informazioni inserite.

È inoltre presente una sezione riguardante i risultati distinta in "risultati attesi" e "risultati che ci si attende dai processi di apprendimento" espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio. Si contemplano sia le conoscenze specifiche e i risultati che ne derivano, sia le competenze trasversali. Tutti declinati per le aree:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Modalità di Verifica dei Risultati Attesi
- Modalità di Verifica dei Risultati Attesi
- Autonomia di giudizio
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendimento
- Capacità di apprendimento
- Conoscenza e capacità di comprensione
- Conoscenza e capacità di comprensione

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene le conoscenze inerenti la materia specifica siano presenti e ampliamenti descritti, i corsi riguardanti le competenze trasversali essendo inserite in corso d'anno non sempre vengono riportate nella sezione del corso specifico. Sarebbe opportuno riportarle al contempo anche nell'area di insegnamento specifico

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdL in Ortottica

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Regolamento Didattico pubblicato sul sito <https://www.uniba.it/it/corsi/ortottica-ed-assistenza-oftalmologica/corso/organizzazione-e-qualita/documenti-del-corso/regolamento-cds/a-a-2022-2023/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea-in-ortottica-ed-assistenza-oftalmologica-2022-2023> del Corso di Studi descrive in modo chiaro l'offerta formativa, meglio specificata nella sua ripartizione nel piano di studi anch'esso presente sul sito del CdL indicando l'articolazione dei Corsi Integrati, gli obiettivi preposti, il settore scientifico disciplinare dei singoli insegnamenti, il numero delle ore e dei CFU previsti, la modalità di svolgimento della prova d'esame e le propedeuticità. Il piano degli studi prevede l'acquisizione da parte dello studente di sei CFU per attività a scelta, sei CFU per ADE e tre CFU per i laboratori a partire dal I anno di corso. Le attività didattiche a scelta dello studente possono essere scelte tra le attività finalizzate all'acquisizione di "Competenze Trasversali" programmate dall'Ateneo e consultabili sul sito web istituzionale purché riconosciute coerenti con il processo formativo da parte del Consiglio del CdL. Obiettivo dell'attività didattica a scelta proposta dal CdS è quello di esplorare, conoscere e migliorare le soft skills, necessarie al lavoro in qualunque settore. Rapportarsi con studenti provenienti da altri CdL, confrontare le reciproche conoscenze ed esperienze l'idea di lavoro in equipe multidisciplinare.

Possono essere comprese tra le ADE le partecipazioni certificate a convegni e congressi opportunamente consigliati dai responsabili del corso.

I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo e garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

Il materiale didattico utilizzato dal docente nell'espletamento delle lezioni è fornito direttamente dal docente a tutti gli studenti. Tutte le attività del Corso di Studio si svolgono in presenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Implementare le Attività Didattiche Elettive proposte dal CdS su argomenti innovativi nella pratica riabilitativa della figura professionale dell'Ortottista

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdL in ortottica
- Titolo: Programmi dei corsi disponibili sul sito web <https://www.uniba.it/it/corsi/ortottica/studiare>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sul sito web del Corso di Studio sono presenti le schede di insegnamento di ciascun corso integrato illustrano in modo chiaro ed esaustivo i contenuti, i programmi, le modalità di verifica e i recapiti del docente.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono espressamente riportate sia nel Regolamento che nelle schede degli insegnamenti oltre ad essere comunque rese note dal docente durante il ciclo di lezioni previsto. Tali modalità sono strutturate in modo tale da garantire una adeguata valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dello studente in base alla singola materia trattata in ciascun corso integrato.

Per alcuni corsi integrati sono previsti prove in itinere a discrezione del docente, soprattutto nei casi in cui il numero di corsi all'interno del singolo esame, sia elevato e gli argomenti trattati siano meno pertinenti tra loro. In ogni caso gli studenti sono preventivamente informati e pronti a sostenere tutti gli step valutativi che costituiscono e supportano la valutazione finale complessiva.

Criticità/Aree di miglioramento

Raggruppare le schede degli insegnamenti per corso integrato per indicarne in maniera più completa a struttura. Acquisizione della totalità delle schede all'inizio di ogni Anno Accademico

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamenti didattici del CdL in Ortottica

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU in modo che a ciascun corso integrato ne corrispondano complessivamente almeno 6. Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

L'attività di tirocinio si svolge solo nelle ore antimeridiane, mentre nel pomeriggio si svolgono le lezioni frontali e le attività di accertamento della conoscenza.

Semestralmente corpo docenti e direttore delle attività didattiche si confrontano per rendere gli insegnamenti coerenti e conferire un continuum e una propedeuticità didattica. In sede di consiglio di interclasse docenti e coordinatori hanno la possibilità di confrontarsi con gli altri CdS in modo da rendere l'offerta formativa coerente anche in relazione agli altri CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Implementare gli incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n./RC-2023: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Armonizzazione dei contenuti degli insegnamenti nell'ambito del Corso Integrato e aggiornamento dei programmi dei singoli insegnamenti utilizzando la nuova scheda insegnamento preposta.
Azioni da intraprendere	Indire riunioni tra i docenti dei Corsi Integrati per eliminare le sovrapposizioni degli argomenti e

	<i>ricordare la necessità di aggiornamento annuale delle schede dei programmi</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC14, iC25</i>
Responsabilità	<i>Responsabile Didattico del CdS, Segreteria Didattica</i>
Risorse necessarie	<i>Responsabile Didattico e del CdS e Personale tecnico amministrativo dell'U.O. Didattica</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Tempo di realizzazione annuale</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Per l'Orientamento in Ingresso sono svolti incontri rivolti agli studenti delle Scuole Superiori di secondo grado, al fine di facilitare le scelte future sul percorso universitario, attraverso la presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali organizzati dalla Scuola di Medicina ai quali ha partecipato il CdS. Il CdS ha inoltre invitato professionisti del settore a tenere seminari su argomenti specifici ed innovativi nell'ambito delle ADE.

Azione Correttiva n.1	<i>Orientamento in ingresso</i>
Azioni intraprese	<i>Partecipazione ad eventi per studenti delle Scuole Superiori</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attivo</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'accesso al CdS in Ortottica è a numero programmato nazionale e prevede un esame di ammissione. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ortottica i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito in Italia o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

Per essere ammessi al CdS è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso di Laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) in tali discipline che devono essere soddisfatti entro il primo anno di Corso. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti. Lo studente che non abbia assolto agli Obblighi Formativi Aggiuntivi entro il primo anno di Corso non potrà sostenere gli esami previsti al secondo anno.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Orientamento in ingresso

Upload / Link del documento: <http://www.uniba.it/corsi/ortottica/iscriversi/orientamento/ingresso>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Ogni anno la Scuola di Medicina organizza attività volte a facilitare l'orientamento in ingresso, al fine di rendere i futuri studenti, dei Corsi afferenti alla Scuola, più consapevoli delle scelte future.

Le attività svolte nell'ambito dell'orientamento prevedono la presentazione del Corso di Studio, la divulgazione della descrizione dell'offerta formativa e le informazioni utili per l'Ammissione al CdS e all'esecuzione dei test di ingresso.

È garantita allo studente la possibilità di usufruire di servizi di consulenze individuali.

Vengono presentate l'offerta formativa e le opportunità occupazionali dei Corsi di Studio erogati da ciascun Dipartimento dell'Ateneo, oltre ai servizi e alle attività riservate agli iscritti.

Le attività di orientamento si realizzano attraverso una serie di iniziative annuali quali:

- Open day (settembre)
- Salone dello studente (novembre)
- Settimana orientamento (febbraio)
- Sportello presso la Scuola di medicina attivo dal lunedì al venerdì su prenotazione.
- Welcome matricole (novembre).

Inoltre, in collaborazione con le Organizzazioni studentesche, vengono organizzati dei corsi di preparazione ai test di ammissione dei Corsi di Laurea attivati presso la Scuola di Medicina. Tali attività si integrano con quelle di orientamento attuate dall'Ateneo di Bari.

si è visto che un'elevata percentuale di studenti che avevano partecipato a tali percorsi di orientamento e preparazione, sono risultati poi idonei nelle prove di ammissione al corso in oggetto.

Attraverso il sito del Corso di Laurea (<https://www.uniba.it/it/corsi/ortottica-ed-assistenza-oftalmologica>) anche gli utenti esterni, possono trovare informazioni dettagliate sulle finalità, gli obiettivi formativi, i profili professionali e tutto il materiale necessario per la opportuna conoscenza del Corso di laurea: piani di studio, programmi, sedi e strutture, servizi messi a disposizione.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene esista il servizio di Job Placement attivo per tutto l'Ateneo, probabilmente sarebbe utile istituire dei corsi di orientamento in itinere al fine di rendere consapevole lo studente delle possibili vie di carriera esistenti nelle Scuole Superiori

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdL

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le conoscenze di base richieste all'accesso sono esplicitate in fase di ingresso e concretamente provate tramite il test di ammissione che valuta conoscenze di base di fisica, chimica, biologia, inglese e cultura generale. Materie che lo studente appena immatricolato troverà come prime materie di esame durante il primo semestre del primo anno. Il superamento di tali esami risulta propedeutico ad esami successivi. Inoltre negli ultimi anni, viene data la possibilità di seguire un corso di rafforzamento delle competenze iniziali dello studente, tenuto dai docenti del dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze. I corsi riguardano proprio le conoscenze generali, in particolare: fisica medica, anatomia funzionale, Istologia, biochimica, chimica. Gli studenti vengono messi a parte dell'iniziativa tramite il sito web dell'ateneo. La Laurea magistrale a cui gli studenti di Ortottica possono accedere: "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" è comune a tutte le professioni sanitarie riabilitative; si tratta di un corso a numero chiuso in cui la possibilità di accesso è subordinata al superamento di un test di ammissione e alla valutazione dei titoli curriculari maturati dal candidato.

Criticità/Aree di miglioramento

Sulla scorta della buona riuscita dei corsi di rafforzamento delle competenze iniziali, si potrebbero indire corsi di rafforzamento anche per altre discipline usando la medesima modalità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Servizi agli studenti disabili e DSA

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>

Documenti a supporto:

Titolo: Bando Studenti Senior A.A. 2023/2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Finalità ed oggetto della collaborazione

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/bandi-e-selezioni/dr-bando-studenti-senior-2023-2024.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli studenti del corso di Ortottica, come tutti gli studenti dell'ateneo ed in particolare della Scuola di Medicina, dispongono di aule comuni sede di aggregazione, confronto e associazione. Nello specifico e soprattutto per quanto concerne l'attività di tirocinio, in ogni reparto sono seguiti e sostenuti da un tutor che guida gli studenti nell'attività clinico-didattica ma anche di percorso a lungo termine, cercando di evidenziare le capacità e le predisposizioni di ciascuno studente anche ai fini del lavoro finale di tesi.

Viene aperta la possibilità di partecipare liberamente a corsi e congressi di approfondimento, per far sì che gli studenti familiarizzino con il mondo lavorativo reale in cui si imbattono, finito il percorso universitario.

Per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) è dedicato uno specifico "dipartimento per le disabilità" deputato al supporto e all'elargizione di servizi specifici per rispondere a tutte le esigenze richieste dallo specifico studente in base al suo percorso di studi.

Criticità/Aree di miglioramento

Sarebbe utile edificare un corso basato sulla richiesta specifica degli studenti al fine di contemperare le esigenze didattiche ministeriali o stabilite dal CdS e quelle maturate dai discenti.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio
-----------	------------------------	--

della didattica

all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Erasmus + Studio

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/llp-erasmus-outgoing-students>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Anche il CdS di ortottica risulta inserito nel progetto Erasmus+. Tuttavia, essendoci delle differenze notevoli sulla figura dell'Ortottista in base alla nazione di riferimento, risulta limitato il numero di destinazioni confacenti al profilo didattico e professionale.

Criticità/Aree di miglioramento

È forte desiderio del corso maturare degli accordi fissi con gli Atenei il cui piano di studi più si avvicina a quello italiano, in modo da garantire agli studenti in partenza e quelli accolti lo stesso grado di apprendimento.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico CdL in Ortottica

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come enunciato nel regolamento del CdL, la valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali. La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dai tutor professionali. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal coordinatore di tirocinio, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale. L'accertamento delle attività formative è svolto dai docenti responsabili di tali attività, secondo le modalità stabilite dal CdL, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi. La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un cultore della materia.

Criticità/Aree di miglioramento

La possibilità di sottoporsi all'esame è subordinata all'accertamento della frequenza essendo questa obbligatoria. Questo rende difficile il percorso di studenti fuori sede e lavoratori. Per le attività di tirocinio non si può prescindere dalla pratica clinica mentre per la didattica frontale si potrebbe usufruire della teledidattica. Portando avanti una formazione mista e consentendo a tutti gli studenti di essere presenti.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Svolgimento degli esami di profitto online

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/coronavirus/didattica-online-e-in-presenza/didattica-online/svolgimento-esami>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Durante l'emergenza COVID così come per tutte le altre facoltà e Atenei ed in linea con quanto emanato dal Rettore dell'Università degli Studi di Bari, il CdS ha adeguato le modalità di svolgimento delle lezioni teoriche e degli esami di profitto e di laurea in modalità dapprima online, successivamente mista al fine da permettere una continuità del percorso didattico degli studenti. Le attività di tirocinio sono state sostituite da seminari a tema pratico e da project working.

Criticità/Aree di miglioramento

Sarebbe possibile sfruttare gli strumenti di teledidattica per connettersi con altri atenei e rendere più uniforme e collaborativa la formazione a livello nazionale.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2023: Implementazione delle attività di Orientamento in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Fornire agli studenti strumenti e indicazioni per inserimento nel mondo del lavoro e iscrizione a cicli di studi successivi.
Azioni da intraprendere	Sono da incoraggiare ed implementare le iniziative di orientamento al lavoro, promosse con modalità peer to peer fra laureandi e neolaureati
Indicatore/i di riferimento	iC26, iC26BIS
Responsabilità	Docenti e Rappresentanti di categoria
Risorse necessarie	Docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo riesame si prevedeva il pensionamento di alcuni docenti universitari e si richiedeva il supporto di professionisti di ruolo ospedaliero disponibili a colmare le vacanze di insegnamento. Il quadro si è realizzato così come previsto, costituendo però una situazione contingente e precaria che richiede una soluzione definitiva.

Azione Correttiva n.1	<i>sollecitare gli organismi preposti alla necessità di ampliamento di personale "Ortottista - assistente di oftalmologia"</i>
Azioni intraprese	<i>È stato interpellato l'Albo, le associazioni di rappresentanza, la direzione universitaria</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Ancora in atto</i>
Azione Correttiva n. 2	<i>necessità di aumentare le aule multimediali</i>
Azioni intraprese	<i>È stato interpellato la direzione universitaria</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Ancora in atto</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel loro percorso formativo gli studenti possono ricevere supporto continuativo grazie alla presenza dei Responsabili del Corso, dei Coordinatori di anno, dei Docenti di Riferimento e dei Direttori delle Attività Didattiche. I docenti nell'ambito delle attività tutoriali sono disponibili per ulteriori approfondimenti disciplinari e per facilitare il percorso formativo nei limiti prescritti dall'Ordinamento didattico nazionale.

Infatti, è stato individuato un adeguato numero di Tutor e Assistenti di Tirocinio dello specifico profilo professionale di Ortottista, che affiancano il Direttore delle Attività Didattiche e il Direttore delle Attività Professionalizzanti nell'organizzazione/espletamento delle attività di orientamento e formazione continua degli studenti.

I docenti sono adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdL, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, mentre risultano inadeguati per numerosità, anche in previsione di quiescenza di alcuni.

La copertura di tale settore può contare solo sulla disponibilità gratuita del Personale Ospedaliero di ruolo, così come previsto dalla normativa vigente e delle raccomandazioni ANVUR (PARERE N. 14/2011). Il reclutamento del Personale Docente ospedaliero di ruolo avviene mediante una selezione tesa alla valutazione delle competenze scientifiche

(pubblicazione scientifiche riferibili al SSD e coerenti con la disciplina d'insegnamento richiesta) dei docenti in relazione agli obiettivi didattici dell'offerta formativa a titolo gratuito.

Oltre a soddisfare l'offerta formativa per esigenze e potenzialità di sviluppo (sanitario, scientifico e tecnologico) dei settori di riferimento, ai fini della individuazione dei fabbisogni formativi sono state identificate e consultate direttamente le principali parti interessate ai profili professionali in uscita (organizzazioni professionali). In particolare viene periodicamente consultata la Commissione d'Albo all'interno dell'Ordine TSRM-PSTRP in concomitanza con le programmate sessioni delle prove finali di Laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: SCUOLA DI Medicina –planning aule

Breve Descrizione: Ripartizione delle aule per espletamento delle attività didattiche

Upload / Link del documento: Aule — Scuola di Medicina (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La Scuola di Medicina e i Dipartimenti, ciascuno per gli spazi e le attrezzature didattiche di propria gestione, garantiscono una revisione dello stato delle aule e del funzionamento delle attrezzature all'inizio di ciascun semestre ed un pronto intervento ad eventuali esigenze rinvenute durante l'espletamento delle attività didattiche.

Allo stato attuale esiste la necessità di aumentare la disponibilità di aule multimediali con supporti informatici e delle aule-laboratori al fine di svolgere in modo più appropriato il tirocinio.

Il coordinamento e la programmazione delle attività didattiche del CdL vengono svolte attraverso il monitoraggio per la razionalizzazione degli orari (al fine di evitare sovrapposizioni delle attività di tirocinio con quelle della didattica frontale), la distribuzione temporale degli esami e le attività di supporto al fine di garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.

Esiste il questionario Almalaurea che gli studenti sono tenuti a compilare in sede di iscrizione on-line all'appello d'esame in cui dichiarano l'adeguatezza del programma affrontato con l'insegnamento, l'adeguatezza dei materiali forniti e la fruibilità di aule idonee. Non esiste un mezzo equivalente per il personale docente.

Criticità/Aree di miglioramento

Sarebbe opportuno avere una rilevazione on line costantemente aggiornata delle disponibilità delle aule a livello Dipartimentale e/o di Scuola in modo da razionalizzare l'utilizzo delle aule e dei laboratori in modo da potervi accedere in maniera programmata.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	<i>D.CDS.3/n./RC-2023: Dotazione del personale docente e tutor</i>
Problema da risolvere	<i>Incrementare la numerosità dei Tutor e dei docenti</i>
Area di miglioramento	<i>Incrementare la numerosità dei Tutor e dei docenti</i>
Azioni da intraprendere	<i>Sensibilizzare gli Organi competenti di Ateneo e di Scuola di Medicina</i>
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	<i>Coordinatore CdL, Responsabile didattico, Direttore attività didattiche Professionalizzanti, Organi di Ateneo e Scuola di Medicina</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse di personale</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

- Implementazione degli incontri con le Parti Sociali
- Assegnazione, da parte del Consiglio della Scuola di Medicina, di aule deputate allo svolgimento delle lezioni frontali di ciascun anno di corso del CdS;
- Acquisizione di competenze trasversali, valide come attività didattiche elettive, da parte degli studenti;
- Aggiornamento continuo del sito web del CdS

Azione Correttiva n.1	Aggiornamento del sito web
Azioni intraprese	Pubblicazione dei programmi redatti, aggiornati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Attiva

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento mediante richieste di incontri, comunicazioni via mail al Coordinatore, alla Segreteria Didattica e alla Segreteria amministrativa. Il CdS analizza i problemi rilevati, le loro cause e mette in atto tutte le azioni di miglioramento ove necessario. Il CdS analizza e tiene in considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ di Ateneo. Sono, inoltre, stati somministrati questionari ad hoc agli studenti per mettere in evidenza le criticità riscontrate.

Il CdS organizza riunioni di Consiglio dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. La verifica delle attività del CdS è stata delegata alla Commissione di Autovalutazione nominata dal CdS.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: valutazione della didattica – opzione degli studenti 2021-22

Upload / Link del documento: <https://reportanvur.ict.uniba.it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

È stata aperta un'ampia discussione, basata sui dati forniti da vOS, gli indici di gradimento del Corso di Laurea di studenti, laureandi e laureati con i membri del Consiglio CdS.

Sebbene il CdL conti pochi studenti pertanto le valutazioni, i confronti e i problemi emergono e vengono risolti in maniera celere. I tutor riescono ad accostare gli studenti essendo divisi in piccoli gruppi. Gli interlocutori esterni come le associazioni di rappresentanza e i segretari dell'ordine vengono consultati annualmente.

Criticità/Aree di miglioramento

Programmazione annuale di incontri tra docenti, tutor, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro a livello regionale e nazionale per meglio monitorare gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e che dia visibilità alle considerazioni complessive della CPDS della Scuola di Medicina e di altri organi di AQ del CdS.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli</p>
-----------	--	---

della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti): Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SMA 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il coordinatore di corso di laurea ha il compito di coordinare le attività didattiche di ciascun curriculum, di concerto con i coordinatori di anno, e svolge funzioni di supporto organizzativo. Il coordinatore di anno ha il compito di definire, in accordo con i coordinatori di corso integrato e con il coordinatore del tirocinio, il calendario di tutte le attività formative da svolgersi nell'anno (lezioni dei corsi integrati, tirocinio professionale, altre attività didattiche). Il coordinatore di corso integrato ha il compito di coordinare, in accordo con il coordinatore d'anno, le attività didattiche, di stabilire le date degli appelli d'esame ed i componenti della commissione d'esame, di cui svolge le funzioni di presidente. Il coordinatore del tirocinio professionale ha il compito di coordinare, in accordo con i coordinatori di ciascun anno, i periodi di svolgimento e la programmazione di tutte le attività di tirocinio. In particolare, il coordinatore del tirocinio ha il compito di programmare e gestire le attività professionalizzanti, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee d'indirizzo degli organi universitari e professionali; individuare le strutture sanitarie convenzionate a disposizione del corso di laurea; coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività professionalizzanti avvalendosi della collaborazione di operatori professionali qualificati; fornire consulenza ed orientamento agli studenti mediante colloqui ed incontri programmati; produrre report ed audit dell'attività professionalizzante realizzata. Per svolgere i propri compiti, il coordinatore di tirocinio si avvale di un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea, tutor professionali, nominati dal Cdl su proposta del coordinatore del tirocinio. Il tutor professionale coincide con l'operatore responsabile del servizio sede del tirocinio, valuta ed individua le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi e sorveglia sullo svolgimento delle attività programmate. L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale. La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale al termine del periodo di tirocinio svolto in reparto. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.

Il Cdl sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti; l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali; l'organizzazione del tirocinio professionale; la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta da una commissione, di cui non possono far parte il coordinatore del corso di laurea ed i coordinatori di anno, nominata dal Cdl e composta da: un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel corso di laurea; tre docenti titolari di insegnamento nel corso di laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari; tre studenti del corso di laurea. La commissione deve espletare la procedura di autovalutazione al termine dell'anno accademico di riferimento e redigere il relativo rapporto di autovalutazione entro tre mesi dal suo insediamento

Criticità/Aree di miglioramento

Al fine di migliorare gli esiti occupazionali dei laureati s'intende intensificare il rapporto con le parti Sociali

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	<i>D.CDS.4/n./RC-2023: Programmazione di incontri per monitoraggio esiti occupazionali</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Favorire il monitoraggio degli esiti occupazionali consentendo di mettere in atto azioni mirate a migliorare le criticità evidenziate.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Programmazione degli incontri</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC26</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore, docenti</i>
Risorse necessarie	<i>Personale docente, rappresentanti degli studenti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>2 anni</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Gruppo A - Indicatori per la Didattica

IC01: La percentuale di studenti che riescono ad acquisire 40 CFU nell'anno solare scende dal 23,1% al 12,5%, al di sotto della media degli anni precedenti e della media nazionale e dell'area geografica. IC02: La percentuale di laureati entro la durata normale del corso scende dal 54,5% al 37,5%, valore inferiore alla media territoriale e nazionale. Anche il valore dei laureati entro l'anno dalla durata normale del corso (IC02BIS) scende all'87,5%.

IC03: La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, nel 2022, scende allo 0%.

L'indicatore IC05 è inferiore ai dati dell'area geografica.

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

Il valore IC10- IC11-IC12 mostra la mancanza di internazionalizzazione del CdS, legato alle peculiarità della figura professionale.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Secondo l'indicatore IC13, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire mostra un discreto aumento (+1,7.0%) rispetto ai due anni precedenti. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17) è scesa nel 2021 dal 60% al 50%

Nel 2022, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso scende è salita al 71,4%, ben al di sopra della media dell'area geografica (IC18)

L'indicatore IC19 sale rispetto ai valori dell'anno passato (34,4%), valore migliore rispetto alla media dell'area geografica.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al II secondo anno continua ad essere del 100% (IC21). Continua invece a scendere la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, arrivando al 50% (IC22).

Inoltre, l'indicatore IC23 mostra che la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è sempre dello 0%, e gli abbandoni (IC24) dopo N+1 anni di corso scendono al 25%.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS risale lievemente al 71,4% (IC25).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti/docenti 5,5 è inferiore alla media geografica (IC27).

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza